



REPUBLICCA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Mod. 129 (A)



Domanda di revisione

Il sottoscritto FURIO ADDESSI residente a ROMAVia Tevere, 48 legale rappresentante della DittaPRODUZIONE D.C. 7 s.r.l.Tel. 841362 con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,la revisione della pellicola dal titolo: "E DIO DISSE A CAINO"di nazionalità: Italiana produzione: Produzione D.C. 7 s.r.l.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2845 accertata metri 2705Roma, li _____ p. PRODURRE DC 7
L'Amministratore

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il Presidente Lincoln, ha emesso il provvedimento di amnistia, per i reati commessi per cause politiche e di guerra. Tra questi Gary Hamilton fatto condannare da Acombar per un assassinio non commesso. Appena fuori dal penitenziario Gary si dirige verso la piccola stazione di Posta, per prendere la corriera che lo porterà al suo paese. In viaggio Gary conosce il figlio di Acombar, un ricco proprietario di miniere, che torna a casa in licenza.

Hamilton in prossimità di una gola grida al conducente di fermarsi, ma prima di scendere dice al giovane cadetto Dick Acombar, di riferire a suo padre che al tramonto Gary Hamilton andrà a trovarlo, sono stati insieme durante la guerra. La carrozza arriva in paese e Dick scende. Acombar è ad accoglierlo raggiante, sono con lui i fratelli Santamaria. Appena giunti alla fattoria Dick racconta al padre dell'incontro con Gary Hamilton. A quel nome Acombar e i Santamaria impallidiscono. Si fa circondare il paese, Acombar promette a chi lo ucciderà una forte somma di danaro. Intanto Gary continua a piedi la sua strada, per raggiungere Paso-Bravo. Incontra un vecchio venditore ambulante, da lui compra un winchester e delle pallottole. Verso sera Hamilton si aggira nell'oscurità con cautela, tra le vecchie case di legno di Paso-Bravo. E' deciso a compiere la sua vendetta: un tempo, appena finita la guerra, era lui il padrone della miniera, e Acombar suo uomo di fiducia. Un giorno Acombar fece assassinare il colonnello dell'esercito federale che andava a ritirare l'oro per la Zecca di Stato, e lo fece accusare dai fratelli Santamaria, esecutori del crimine. In paese tutti sono in agitazione, un tornado impedisce loro di vedere dove si nasconde Gary.

Si sente la campana della chiesa che suona a morte, un gruppo di uomini corre a vedere; nella cella campanaria trovano Santo Santamaria impiccato. Gli uomini di Acombar vanno sempre più decimandosi, infine morti tutti i

suoi seguaci, avviene lo scontro finale con Acombar. Gary riesce ad avere la meglio, uccide Acombar e parte per ignote destinazioni lasciando miniere e oro ai paesani rimasti.

TITOLI DI TESTA

GIOVANNI ADDESSI presenta
KLAUS KINSKI in

"... E DIO DISSE A CAINO..."

con PETER CARSTEN

MARCELLA MICHELANGELI

ANTONIO CANTAFORA-GIULIANO RAFFAELLI - LEE BURTON

ALAN COLLINS - LUCIO DE SANTIS - MARIA LUISA SALA

JOAQUIM BLANCO - MARCO MORELLI - GIACOMO FURIA

FURIO MENICONI - GIGI BONOS - FRANCO GULA'

soggetto di: "GIOVANNI ADDESSI DIO E ..."

sceneggiatura di: ANTONIO MARGHERITI - GIOVANNI ADDESSI

Architetto Costumista Arredatore: MARIO GIORSI

Assistente Costumista: SILVANO GIUSTI

Sarta: MIROLO CLARY

COSTUMI REALIZZATI DA ANNAMODE

Operatore alla macchina: GIORGIO DI BATTISTA - SERGIO MARTINELLI

Assistente operatore: LUCIANO RINCHIUSI - GUIDO TOSI

Truccatore: DUILIO GIUSTINI

Parrucchiere: ETTORE TARQUINI

Parrucche: ROCCHETTI

Segretario di Produzione: FURIO ADDESSI

Aiuto Regista: EVA KOLTAY

Segretario di Edizione: RENATO MORETTI

Effetti Speciali: CATALDO GALIANO

UNA PRODUZIONE D.C.7 realizzata negli STABILIMENTI ELIOS FILM - ROMA

in coproduzione con la PETER CARSTEN PRODUKTION di MONACO

Musiche originali del M° CARLO SAVINA.

Edizioni Musicali: NAZIONALMUSIC - MILANO

Direttore di Produzione: NINO DI GIAMBATTISTA

Montaggio da NELLA NANNUZZI

Direttori della Fotografia: LUCIANO TRASATTI - RICCARDO PALLOTTINI

Colore della TECHNICOLOR - TECHNISCOPÉ

Doppiaggio eseguito dalla COMPAGNIA DOPPIATORI CINEMATOGRAFICI

Sonorizzazione effettuata negli STABILIMENTI NIS FILMS S.p.A.

Organizzatore Generale: FRANCO CARUSO

Un film di ANTHONY DAWSON

Prodotto da GIOVANNI ADDESSI

La 8ª Sezione della C.d.c.c. rinviando il film e sottot. rappresentando della
Soc. produttiva esprime, in data 14.11.1969, parere favorevole per la concessione
del m.o. di finanziamento in pubblico, a condizione che ne sia vietata
la visione ai minori degli anni diciotto, ritenendo a maggioranza
che il film è costituito da una serie ininterrotta e continuamente
descritta, di scene di violenza omicida motivate da
una vendetta spietata.

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. *2185*
dell'Ufficio *Roma V.R.* intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della
tassa di L. *41225*

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film *... e Dio disse a Caino*

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

[Signature] vietato ai minori degli anni 18

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li *15 NOV. 1969*

IL MINISTRO
[Signature]

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

22 NOV. 1969

RACCOMANDATA R.R.

PRODUZIONE D.C. 7 S.R.L.

Via Salaria n.58

IX^a Rev. Cin.

652/55009

R O M A

: Film "...E DIO DISSE A CAINO".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società in data 8 novembre 1969 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962 n.161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di I° gradov;

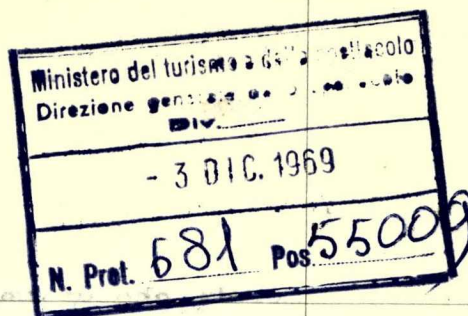
In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6 III° comma - della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 15 novembre 1969 è stato concesso al film "E DIO DISSE A CAINO" il nulla osta di proiezione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni diciotto.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"La VIII^a Sezione della Commissione di revisione cinematografica visionato il film e sentito i rappresentanti della Società produttrice esprime, in data 14.11.1969, parere favorevole per la concessione del nulla osta di proiezione in pubblico a condizione che ne sia vietata la visione ai minori degli anni diciotto, ritenendo a maggioranza che il film è costituito da una serie ininterrotta, crudamente descritta, di scene di violenza, omicida motivate da una vendetta spietata".

p. I L M I N I S T R O

Eto EVANGELISTI



On. MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO,

Direzione generale dello spettacolo - cinematografia. *Div. IX-Rev. Cin.*

Via della Ferratella 45/51, ROMA.

OGGETTO : FILM "E DIO DISSE A CAINO"

Si fa riferimento alla Raccomandata R.R. del 22/11/69 con la quale codesto On.le Ministero comunicava che in esecuzione del parere espresso dalla Commissione di Revisione Cinematografica di I° grado con decreto Ministeriale del 15/11/69 veniva concesso al film; " E DIO DISSE A CAINO " il nulla osta di proiezione in pubblico con divieto di visione per i minori degli anni 18.

La sottoscritta Produzione D.C. 7 s.r.l., via Salaria, 58 Roma, produttrice del film ricorre avverso tale decisione perchè il film in oggetto abbia il nulla osta per visione in pubblico senza alcun divieto.

Nell'esaminare il parere della Commissione di I° grado, la ricorrente rileva che il divieto è stato imposto " ritenendo a maggioranza che il film è costituito da una serie ininterrotta, crudelmente descritta, di scene di violenza omicida, motivate da una vendetta spietata. "

Innanzitutto la scrivente fa presente che il film in questione è del genere western e come tale implicitamente contiene elementi di avventura e di

morte che si vedono in questo genere di spettacolo.

C'è sempre il cattivo con i suoi soprusi e c'è sempre il buono angariato, che alla fine si vendica.

Questo tema lo abbiamo visto nei films di maggior spicco del genere senza che perciò i films fossero gravati da un divieto così forte; lo vediamo in films attualmente in circolazione con tanti ammazzamenti e diciamo così crudeltà senza che ci sia alcun divieto di visione.

Questo nostro film racconta la trama in un modo piuttosto stringato ed efficace, tal che si ha l'impressione che lo stesso sia diverso dagli altri; mentre invece gli elementi sono sempre gli stessi con la morte dei cattivi ed il trionfo della giustizia che in un racconto ipotetico come quello dei western si identifica con la vendetta.

La scrivente inoltre fa rilevare che anche nelle scene dove si rappresentano delle uccisioni il Regista non si è mai compiaciuto di indugiare su effetti di raccapriccio o di senso, ma si è limitato con sveltezza a raccontare e passare oltre.

Tutto ciò premesso la scrivente ritiene che in considerazione del genere del film, l'On. Commissione di Appello, voglia revocare il divieto di visione per gli anni 18 per il film "E DIO DISSE A CAINO", espri-

mendo così parere favorevole per la proiezione in pubblico senza alcun divieto.

Si chiede l'audizione personale.

Distinti saluti.

PRODUZIONE DC 7
L'Amministratore Unico

Roma, 1 dicembre 1969.

Comunicato alle 15. Jolivi Francesco che la visione del film è finita per le ore 17.30 del 7.1.70 -

Esame

Comunicato all'Espresso che la visione Self film avrà alle ore 18 del 20-1-1970 presso la sala 51 presso il cinema Vera

20 GEN. 1970

Gi. 18 feb

VERBALE

Seggioio 20 gennaio 1969, alle ore 18, nella sala di proiezione del ministero del Turismo e dello Spettacolo, si è riunita regolarmente convocata la Commissione di Appello, formata dalla riunione delle Sezioni II e III per visionare il film, di nazionalità italiana, dal titolo: "E DIO DISSE A CAINO", di produzione DC 7, in base a ricorso dell'Amministratore Unico della predetta, Sig. Furio Addressi, avverso il provvedimento di divieto di visione per i minori degli anni diciotto, adottato il 15 novembre 1969 su con-

forme parere della Sezione di 10 grado.
Sono presenti: PER LA II SEZIONE: Presidente Dr. Alberto Zema, Prof. Carlo De Grada, Sig. Attilio Fattori, Dr. Arnaldo Gensino, Dr. Corrado Cesenta. Presiede la Commissione, ai sensi dell'art. 3 della legge, il Dr. CARLO DI MAJO. Funge da Segretario il Dr. DIEGO PISCAL.

La Commissione, revisionato integralmente il film e sentito -
come da richiesta - l'Amministratore Unico della Società produt-
trice "PRODUZIONE D.C.7", Sig. Furio Addesi, esprime - all'unani-
mità - parere favorevole alla riduzione del diritto di visione
ai minori degli anni quattordici, in considerazione
delle numerose di violenza che, pur non essendo
particolarmente impressionanti, non possono essere
consentite - per la crudeltà visiva e per la
fredda determinazione omicida - alla visione
dei predetti minori, in relazione alla loro sensi-
bilità e alle specifiche esigenze della loro formazione
educativa. - (art. 5 legge 21/4.1962 n° 161)

Diego Pisci

J. Mejo

Alberto Pisci

Alberto

Enrico Pisci

Alfio, Anna Pisci

Antonio Pisci, Alberto Pisci
Pisci

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161;

VISTA la richiesta del versamento in conto corrente postale n.

dell'Ufficio
della cassa

Inviato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica
di 1° grado

DECRETA

NULLA osta alla rappresentazione in pubblico del film ... e Dio

dusse o Camò

alla condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola; di
non cambiare i quadri o le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alter-
ne l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. vietato ai minori Seglianni H

Roma, li 23 GEN. 1970

IL MINISTRO

Laurin





AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Via della Ferratella, 51 - R O M A

Oggetto: Film "...E DIO DISSE A CAINO..."

**Vi preghiamo volerli rilasciare n. 40 visti censura per
il film in oggetto e n. 80 (ottanta) visti censura per la pre-
sentazione del film stesso.**

Con osservanza.

Roma, 30 gennaio 1970

PRODUZIONE D.C. 7 s.r.l.

40 Visti
30 - 1-70
MIL



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "... E DIO DISSE A CAINO..."

Metraggio

dichiarato

2845

accertato

2705

Marca:

PRODUZIONE D.C.7

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il Presidente Lincoln, ha emesso il provvedimento di amnistia, per i reati commessi per cause politiche e di guerra. Tra questi Gary Hamilton fatto condannare da Acombar per un assassinio non commesso. Appena fuori dal penitenziario Gary si dirige verso la piccola stazione di Posta, per prendere la corriera che lo porterà la suo paese. In viaggio Gary conosce il figlio di Acombar, un ricco proprietario di miniere, che torna a casa in licenza.

Hamilton in prossimità di una gola grida al conducente di fermarsi, ma prima di scendere dice al giovane cadetto Dick Acombar, di riferire a suo padre che al tramonto Gary Hamilton andrà a trovarlo, sono stati insieme durante la guerra. La carrozza arriva in paese e Dick scende. Acombar è ad accoglierlo ruggiente, sono con lui i fratelli Santamaria. Appena giunti alla fattoria Dick racconta al padre dell'incontro con Gary Hamilton. A quel nome Acombar e i Santamaria impallidiscono. Si fa circondare il paese, Acombar promette a chi lo ucciderà una forte somma di danaro.

Intanto Gary continua a piedi la sua strada, per raggiungere Paso-Bravo. Incontra un vecchio venditore ambulante, da lui compra un winchester e delle pallottole. Verso sera Hamilton si aggira nell'oscurità con cautela, tra le vecchie case di legno di Pase-Bravo. E' deciso a compiere la sua vendetta: un tempo, appena finita la guerra, era lui il padrone della miniera, e Acombar suo uomo di fiducia. Un giorno Acombar fece assassinare il colonnello dell'esercito federale che andava a ritirare l'oro per la Zecca di Stato, e lo fece accusare dai fratelli Santamaria, esecutori del crimine. In paese tutti sono in agitazione, un tornado impedisce loro di vedere dove si nasconde Gary.

Si sente la campana della chiesa che suona a morte, un gruppo di uomini corre a vedere; nella cella campanaria trovano Santo Santamaria impiccato. Gli uomini di Acombar vanno sempre più decimandosi, infine morti tutti i suoi seguaci, avviene lo scontrofinale con Acombar. Gary riesce ad avere la meglio, uccide Acombar e parte per ignote destinazioni lasciando miniere e oro ai paesani rimasti.

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 15 NOV 1969 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) Su conforme parere della Commissione di Revisione con decreto del 23/1/70 il divieto di visione per i minori degli anni 18 è stato modificato nel divieto di visione per i minori degli anni 14,

Roma,

30 GEN. 1970

IL MINISTRO

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

F.to EVANGELISTI

TITOLI DI TESTA

GIOVANNI ADDESSI presenta

KLAUS KINSKI in

"... E DIO DISSE A CAINO..."

con PETER CARSTEN

MARCELLA MICHELANGELI

ANTONIO CANTAFORA-GIULIANO RAFFAELLI - LEE BURTON

ALAN COLLINS - LUCIO DE SANTIS - MARIA LUISA SALA

JOAQUIM BLANCO - MARCO MORELLI - GIACOMO FURIA

FURIO MENICONI - GIGI BONOS - FRANCO GULA'

soggetto di: GIOVANNI ADDESSI

sceneggiatura di: ANTONIO MARGHERITI - GIOVANNI ADDESSI

Architetto Costumista Arredatore: MARIO GIORSI

Assistente Costumista: SILVANO GIUSTI

Sarta: MIROLO CLARY

COSTUMI REALIZZATI DA ANNAMODE

Operatore alla macchina: GIORGIO DI BATTISTA - SERGIO MARTINELLI

Assistente operatore: LUCIANO RINCHIUSI - GUIDO TOSI

Traccatore: DUILIO GIUSTINI

Parrucchiere: ETTORE TARQUINI

Parrucche: ROCCHETTI

Segretario di Produzione: FURIO ADDESSI

Aiuto Regista: EVA KOLTAY

Segretario di Edizione: RENATO MORETTI

Effetti Speciali: CATALDO GALIANO

UNA PRODUZIONE D.C.7 realizzata negli STABILIMENTI ELIOS FILM/- ROMA

in coproduzione con la PETER CARSTEN PRODUKTION di MONACO

Musiche originali del M° CARLO SAVINA

Edizioni Musicali: NAZIONALMUSIC - MILANO

Direttore di Produzione: NINO DI GIAMBATTISTA

Montaggio di NELLA NANNUZZI

Direttori della Fotografia: LUCIANO TRASATTI - RICCARDO PALLOTTINI

Colore della TECHNICOLOR - TECHNISCOPÉ

Doppiaggio eseguito dalla COMPAGNIA DOPPIATORI CINEMATOGRAFICI

Sonorizzazione effettuata negli STABILIMENTI NIS FILMS S.P.A.

Organizzatore Generale: FRANCO CARUSO

Un film di ANTHONY DAWSON

Prodotto da GIOVANNI ADDESSI